

Il corso d'acqua comincia solo ora a dare segni di sofferenza. Polemiche le associazioni ambientaliste

Siccità, il Topino supera bene l'estate

Il Consorzio Bonificazione: "Merito delle abbondanti piogge dei mesi scorsi"

FOLIGNO - "Il livello del fiume Topino è cominciato a calare soltanto intorno al 5 agosto. Gli anni scorsi? Lo stesso problema si presentava già a partire da giugno. Ovvio che se continua a non piovere allora si che la situazione potrebbe iniziare a farsi preoccupante". È il Consorzio Bonificazione Umbra a spegnere i primi allarmi che da qualche giorno circolano tra le associazioni ambientaliste locali. Transitando lungo il ponte di Porta Firenze l'arco laterale sotto il quale scorre l'acqua è praticamente "bloccato" dall'avanzare della vegetazione e dalla terra emersa. Anche nell'altro arco opposto inizia a scorrere una portata d'acqua minore. Ma tutto rientrerebbe nella norma più assoluta: "È l'arcata centrale il punto di massimo fluire delle acque - spiega il responsabile per le manutenzioni della Bonificazione, Paolo Rosi - non ci sono particolari segnali di allarmismo". Seppure in un'area diversa, il Consorzio Bonificazione è dovuto comunque intervenire durante lo scorso weekend: "A Scanzano abbiamo messo a punto due classiche "arginelle" di contenimento, piccole barriere create grazie al lavoro delle ruspe - conferma - è lì che ci

veniva richiesto di intervenire con tempestività. Non è escluso che interverremo anche tra il Ponte della Vittoria e Porta Firenze qualora ce ne fosse bisogno, ma non ci risultano ad oggi richieste

specifiche ed urgenti in questa area". Ovviamente sono soluzioni che danno respiro nel breve periodo, alzano il livello del fiume di alcuni centimetri arginando temporaneamente la moria dei pesci.

Per fortuna che il Topino ed il Menotre sono iniziati a calare da appena venti giorni piuttosto che all'inizio dell'estate: "Conseguenza di una stagione invernale e primaverile decisamente piovosa ri-

spetto al passato, con la contemporanea ricarica delle falde. Le stesse ordinanze della Provincia, quelle che concernono le restrizioni per l'approvvigionamento idrico estivo, sono arrivate più tardi del

solito. Iniziavano a giugno, nel 2009 sono comparse durante la prima quindicina di luglio". Un altro segnale positivo "che si aggiunge al fatto che la diga di Spoleto è decisamente sopra ai livelli degli altri anni". Ma le associazioni locali puntano il dito su un'altra diga. Quella di Acciano: "A Foligno non saremmo qui a fare questi discorsi se fosse adeguatamente funzionante e distribuisse in estate l'acqua che potrebbe trattenerne in inverno - tuona Giuseppe Lucidi, presidente Arci Pesca - dal 2002 sono stati stanziati alcuni milioni di euro, nel 2009 siamo ancora con le mani in mano. E le paratoie mobili che chiediamo a Foligno da 25 anni? Ne basterebbe una a Sportella Marini, una nella zona di viale Firenze e l'altra a Cave. Per non parlare della "Festa del Topino" che viene ipotizzata dal 2007 e che viene richiesta dalle stesse scuole". A breve l'amministrazione comunale dovrebbe discutere di questo ed altro (all'ordine del giorno la dislocazione della colonia dei germani) in un meeting con le associazioni ambientaliste. Un tavolo di confronto auspicato da tutte le parti in causa.

Stefano Andriola